

Rossella Corrao

Antonino Margagliotta

# Mostra di Tesi di Laurea Mostra di Progetti

DECENNALE DEL CORSO DI LAUREA

10  
IngEd/Arch

Università degli Studi di Palermo

Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura

Progetto grafico ed impaginazione di Marco Morini

Copyright © MMXIII  
ARACNE editrice S.r.l.

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

via Raffaele Garofalo, 133/A-B  
00173 Roma  
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-6132-9

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: settembre 2013

## Indice

<i>Giuseppe Trombino</i> Dieci anni del corso di Laurea in Ingegneria edile - Architettura	9	<i>Antonio Cottone</i> Le piazze del centro storico di Palermo: analisi e recupero edilizio e urbano.....	49
Mostra di Tesi di Laurea.....	13	<i>Giovanni Fatta</i> Recupero compatibile dell'architettura storica.....	63
<i>Rossella Corrao</i> Una mostra "en plein air" per le Tesi di Laurea degli studenti del Corso di Ingegneria edile - Architettura della Facoltà di Ingegneria di Palermo.....	15	<i>Salvatore Lo Presti</i> Nuovi materiali e nuove tecnologie per l'architettura e l'edilizia.....	77
<i>Giuseppe Alaimo</i> Valutazione della durabilità di prodotti e componenti innovativi, finalizzata alla programmazione della manutenzione	19	<i>Antonino Margagliotta e Giovanni Palazzo</i> Spazi e luoghi per la cultura nella città contemporanea / Architettura per la mobilità in Sicilia .....	85
<i>Rossella Corrao</i> Involucri Edilizi Sostenibili. Impiego di materiali tecnologicamente avanzati per l'ottimizzazione energetica e l'incremento prestazionale degli elementi di captazione della luce naturale / Riconfigurazione del Palazzo Municipale di Mazara del Vallo.....	27	<i>Giuseppe Pellitteri</i> Il progetto di architettura strumento di rigenerazione urbana	103
<i>Domenico Costantino</i> Le preesistenze storiche nella città. Il progetto urbanistico delle borgate a Palermo.....	35	<i>Fausto Provenzano</i> Intervenire nei Cantieri Culturali della Zisa a Palermo.....	117
		<i>Giuseppe Trombino</i> Il nuovo piano. Strumenti e metodi per la pianificazione urbanistica.....	121

## DIECI ANNI DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA

Prof. Giuseppe Trombino, *Presidente del Corso di Laurea*

Le mostre illustrate nelle pagine di questo libro sono state organizzate in occasione del decennale della istituzione del Corso di Laurea in Ingegneria edile - Architettura di Palermo ed hanno costituito due momenti significativi di una serie di iniziative che il Corso di Laurea ha voluto organizzare per celebrare il traguardo raggiunto.

Oltre alle mostre, che hanno offerto una ampia panoramica dei lavori prodotti dagli studenti all'interno dei laboratori di Laurea ed una limitata ma significativa rassegna di progetti di architettura realizzati da alcuni laureati nei primi anni del impegno professionale, sono state organizzate due giornate di studi; la prima, avente come tema "Verso la professione: esperienze e saperi esperti", ha visto la partecipazione in qualità di relatori di alcuni laureati del Corso di studi in Ingegneria edile di Palermo che, avendo raggiunto significativi traguardi professionali, hanno raccontato agli studenti degli ultimi anni del corso le loro esperienze ed illustrato i saperi specialistici acquisiti, offrendo loro una ampia panoramica sulle opportunità ma anche sulle criticità della professione di ingegnere edile<sup>1</sup>.

Nella seconda giornata, avente per tema "Il progetto formativo del Corso di Laurea in Ingegneria edile - Architettura: Le origini. I protagonisti. Le prospettive", sono state invece approfondite le questioni riguardanti specificatamente il corso di laurea; il di-

battito, che si è avvalso della partecipazione di docenti del corso e di alcuni rappresentanti dei Corsi di studio in Ingegneria edile - Architettura di altre sedi italiane (Roma, Salerno, Catania, Padova, Pisa) ha consentito di tracciare un quadro ampio ed articolato delle problematiche che i corsi di studio si trovano a dover fronteggiare con il passaggio, disposto dalla Legge Gelmini, delle competenze in materia di programmazione didattica dalle Facoltà ai Dipartimenti.

Tutti gli intervenuti hanno, variamente ma unanimemente, ribadito la assoluta necessità di non disperdere quella straordinaria tradizione che ha portato, attraverso un lungo processo, a definire la figura dell'ingegnere edile architetto.

Il corso di laurea in Ingegneria edile - Architettura di Palermo, in particolare, costituisce il punto di arrivo di un lungo processo evolutivo che può farsi iniziare nel 1866, quando venne istituita a Palermo, all'interno della Facoltà di Scienze Fisiche e Matematiche, una Scuola di Applicazione per Ingegneria e Architettura. Diretta inizialmente da Giovan Battista Filippo Basile, la Scuola, a partire dal 1876 e sino al 1935, diplomò Ingegneri civili ed Architetti (civili); per iscriversi alla Scuola gli studenti dovevano aver conseguito la licenza fisico-matematica, ed aver superato gli esami di mineralogia, geologia e disegno di ornato e di architettura; il diploma di laurea in Ingegneria civile ed Architet-

tura si acquisiva con un corso di studi di tre anni, due dei quali comuni ad ingegneri ed architetti, il terzo con solo tre insegnamenti differenti per gli architetti, che venivano frequentati presso l'Istituto di Belle Arti, diretto dallo stesso Basile<sup>2</sup>.

Nel 1935 venne istituita a Palermo la Facoltà di Ingegneria; per effetto di tale istituzione il percorso formativo dell'ingegnere civile, sin lì assai vicino a quello dell'architetto, venne nettamente distinto da quest'ultimo. Da allora e sino al primo dopoguerra, a Palermo, l'Università formerà solamente ingegneri edili (e non più architetti) all'interno del corso di laurea in Ingegneria civile della Facoltà di Ingegneria.

Nel 1944 venne istituita a Palermo la Facoltà di Architettura. La istituzione di questa Facoltà, che a partire dal 1950 iniziò a rilasciare la Laurea in Architettura, ridimensionò evidentemente la sottosezione edile del corso di laurea in Ingegneria civile, che tuttavia continuò a laureare ingegneri civili specializzati in edilizia. Tale situazione rimase per un quarantennio sostanzialmente immutata, malgrado le numerose riforme degli studi che portarono le due Facoltà di Architettura e di Ingegneria, specie dopo il 1968, a diversificare sempre più significativamente i propri percorsi formativi.

La necessità di un ripensamento complessivo di tale assetto organizzativo si ebbe con l'emanazione della Direttiva Europea riguardante l'esercizio della professione nel settore dell'Architettura. A seguito della emanazione di tale Direttiva, si sviluppò, all'interno della Facoltà di Ingegneria di Palermo, così come in tutte le sedi universitarie in cui operavano corsi di laurea in ingegneria civile edile, un lungo ed articolato dibattito. Per rispettare l'endecalogico fissato dalla Direttiva europea venne immaginato un nuovo percorso formativo, significativamente

diverso da quello tradizionale in Ingegneria civile, articolato in 28 materie e 3000 ore di didattica e contenente materie storiche, progettuali e di interventi sul costruito.

Ma il nuovo corso di laurea in Ingegneria Edile, istituito a Palermo nel 1991, non riuscì ad ottenere il riconoscimento da parte della commissione europea incaricata di verificare la rispondenza del percorso formativo alla Direttiva Architettura.

Nel 1999 con il DM 509/1999 vennero riorganizzati i corsi di laurea e di laurea specialista in classi; a seguito del nuovo provvedimento, che inseriva i corsi di laurea in Ingegneria edile - Architettura nella stessa classe dei corsi in Architettura, il Ministero approvò la proposta formulata, tra le altre, dalla Facoltà di Ingegneria di Palermo e la inviò alla commissione europea per la valutazione di rispondenza alla Direttiva architettura.

Ci vorranno ancora molti anni per avere formalizzato, con la pubblicazione sulla Gazzetta europea nel Dicembre 2004, il riconoscimento europeo, ma intanto a partire dal 1 Novembre 2001 il corso di laurea in Ingegneria Edile venne disattivato e sostituito dal nuovo corso di laurea specialistico in Ingegneria edile - Architettura, del quale vennero contemporaneamente attivati tutti e cinque gli anni.

Dall'aprile 2002 ad oggi si sono laureati in Ingegneria edile - Architettura a Palermo circa 900 studenti, molti dei quali, subito dopo la laurea hanno superato, senza particolari difficoltà, l'esame di abilitazione in architettura, oltre che quello in ingegneria civile ed ambientale. La coesistenza, all'interno dello stesso Ateneo, di tre corsi di Laurea nella stessa classe, uno dei quali svolto nella sede decentrata di Agrigento, lungi dal costituire un limite alle attività dei diversi corsi, ha determinato utili occasioni di confronto scientifico, culturale ed organizzativo e

una condizione di competitività, che ne ha stimolato la crescita. Per altro il numero delle preiscrizioni ai test di accesso a numero programmato si è attestato, per tutti e tre i corsi di laurea, sempre su valori di molto superiori a quello dei posti messi a concorso, con punte, nel caso del corso di Laurea in Ingegneria edile - Architettura, del 300%, che testimoniano un buon gradimento da parte degli studenti.

Oltre tutto la forte selezione in ingresso ed il fatto che il corso di laurea in ingegneria edile - Architettura è stato l'unico corso quinquennale rimasto nella Facoltà di Ingegneria dopo la riforma, hanno determinato, per effetto di una maggiore qualificazione e una più convinta motivazione degli studenti, ridottissime percentuali di abbandono e percentuali di fuori corso, che se certamente non possono dirsi trascurabili, sono comunque mediamente più ridotte di quelle di altri corsi di laurea.

Una iniziativa di successo, dunque, che tuttavia deve ora fare i conti, come già detto, con le nuove prospettive determinate dalla riforma organizzativa degli Atenei, imposta dalla Legge Gelmini.

In particolare la abolizione delle Facoltà e la attribuzione ai Dipartimenti dei compiti di gestione dei corsi di studio, specie in sedi come Palermo, che hanno scelto di istituire un'unica struttura di raccordo e nelle quali si sono costituiti Dipartimenti, nei quali sono confluiti buona parte dei docenti dei corsi di laurea in Architettura e in Ingegneria edile - Architettura, costringono ad immaginare ed attuare nuovi modelli didattici e nuove soluzioni organizzative.

Se, come si auspica e come è certamente possibile, la messa a punto di tali soluzioni assumerà, come dato di partenza, condiviso ed indiscutibile, il riconoscimento del valore che ha avuto,

e che può continuare ad avere, la differenziazione dei percorsi formativi degli Ingegneri edili e degli Architetti e si studieranno formule che preservino le specificità di ciascun percorso formativo e la loro individualità, si sarà compiuto, nel solco della tradizione, un ulteriore passo per la affermazione della cultura italiana del costruire, ben testimoniata dai progetti illustrati nelle pagine di questo volume.

---

<sup>1</sup> Hanno partecipato alla giornata gli ingegneri F. Artale, *direttore tecnico e commerciale ANCE Palermo*, G. Contiguglia, *dirigente comune di Sant'Agata di Militello*, V. Di Rosa, *ingegnere capo del Genio Civile di Palermo*, G. Fanale, *libero professionista*, M. Giammona, *amministratore azienda privata*, P. Mancuso, *project manager azienda privata*, S. Pirrone, *dirigente Regione Siciliana*, M. N. Politi, *libero professionista*, G. Savasta, *libero professionista*, G. Teresi, *dirigente Regione Siciliana*, G. Tomasella, *dirigente Provinciale*.

<sup>2</sup> Cfr. A. Cottone, "L'insegnamento dell'Architettura nella Facoltà di Ingegneria di Palermo", in AA.VV. *Storia dell'Ingegneria. Atti del 1° Convegno Nazionale*, Napoli 2006. Cfr. pure G. Benfratello, *Note d'introduzione alla Facoltà d'Ingegneria di Palermo*, in V. Cardone, F.P. La Mantia, *Storia dell'ingegneria e degli studi di ingegneria a Palermo e in Italia*, Palermo 2006.

## UNA MOSTRA “EN PLEIN AIR” PER LE TESI DI LAUREA DEGLI STUDENTI DEL CORSO DI INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA DELLA FACOLTA’ DI INGEGNERIA DI PALERMO

Prof. Rossella Corrao

Come tutti i curatori di mostre sanno, allestire una mostra -qualunque sia la natura degli oggetti da esporre- è cosa assai ardua; non tanto e non solo perchè bisogna, appunto, definire l'oggetto della mostra -in questo caso, le Tesi di Laurea degli studenti del corso di Ingegneria edile - Architettura di Palermo, elaborate nell'ambito dei Laboratori di Tesi attivati dal 2002 e coordinati da alcuni docenti del corso-, ma anche perchè bisogna ben individuare le opere stesse da esporre (in questo caso, i disegni), contattare gli artisti (in questo caso, gli studenti, ormai laureati, anche da un decennio) e i “curatori dei musei” (in questo caso i colleghi, responsabili dei Laboratori di Laurea -alcuni ormai anche in quiescenza) per il reperimento delle opere da esporre<sup>1</sup>.

Decidere, poi, la collocazione (qui “en plein air”) e la presentazione delle opere e curare il “catalogo” delle stesse (rappresentato da questo piccolo libretto) è cosa ancora più “ardua”, soprattutto se ci si trova a dover fare i conti con una mostra che, proprio per sua stessa natura, vuole “di-mostrare” e documentare agli “altri”, illustrare e raccontare ai non “addetti ai lavori”, ai non Ingegneri edili - Architetti, cosa e come si lavora in una Facoltà di Ingegneria che mira a formare una, solo apparente, “ibrida” figura professionale che, invece, come anche dimostra la sezione qui dedicata alla Mostra dei Progetti -curata da An-

tonino Margagliotta-, ha tutte le competenze utili per legittimamente operare quelle “modifiche” rese necessarie dalle nuove istanze della contemporaneità, alle diverse scale del Territorio, della Città, dell'Architettura (o dell'Edilizia, che dir si voglia), del “dettaglio”.

Scegliere, quindi, di esporre le Tavole della Mostra di Tesi di Laurea (così come anche quelle dei Progetti) nel portico della presidenza della Facoltà di Ingegneria che prospetta lungo l'asse principale della cittadella universitaria di Parco D'Orleans, perchè tutti gli “altri” studenti, anche quelli di Economia, di Lettere e Filosofia, di Architettura e di Ingegneria (Meccanica, Gestionale, Aeronautica, Chimica...), di Agraria e di Biologia... incuriositi, potessero fermarsi ad osservare il lavoro svolto, in questi dieci anni, dagli studenti e dai docenti del corso di Ingegneria edile - Architettura di Palermo, è stato quasi “naturale”, approfittando delle prime belle giornate di Primavera che sempre, qui a Palermo, ci regalano scampoli d'Estate fuori stagione.

Le Tavole della Mostra -dotate tutte di un medesimo cartiglio blu che riporta le informazioni relative al titolo del Laboratorio di Tesi di Laurea, al nome del docente responsabile e dei docenti coinvolti, nonchè, i titoli delle Tesi di Laurea ed i nomi degli studenti e dei Tutor<sup>2</sup>- sono state impaginate a cura dei docenti e degli studenti stessi, che hanno accolto con entusiasmo l'in-

## Mostra Tesi di Laurea



vito a dar corso a questa prima iniziativa sintetizzando i risultati ottenuti nell'ambito di un medesimo Laboratorio di Laurea che, molto spesso ha visto protrarsi la sua durata per più di un anno accademico.

“Selezionare” -anche qui- è sempre cosa alquanto “ardua”, perchè si tratta di scegliere tra tanto materiale accumulato nel corso degli anni grazie, anche, al lavoro “appassionato” di molti studenti che proprio nel corso dell’elaborazione della propria Tesi di Laurea si sono lasciati affascinare, in alcuni casi, dai temi di ricerca degli stessi docenti (con cui hanno, poi, proseguito l’esperienza, magari anche grazie alla frequenza di un corso di Dottorato di Ricerca). Alcune delle Tesi qui presentate, infatti, hanno dato la stura al prosieguo degli studi e delle ricerche di docenti e dottorandi che sulle stesse tematiche affrontate dai

laureandi in sede di Laboratorio, hanno poi sviluppato la loro attività -pubblicistica e di laboratorio- che ha spesso visto coinvolti gli stessi ex studenti/laureandi del Corso di Laurea in Ingegneria edile - Architettura.

La complessità dei lavori di studio e di ricerca, documentati dalle Tavole esposte nella Mostra di Tesi del Corso di Laurea in Ingegneria edile - Architettura della Facoltà di Ingegneria di Palermo, allarga l’orizzonte “limitato” -attribuito dai più all’Ingegnere Edile “non Architetto”- e lo estende a comprendere le problematiche proprie del fare Architettura a 360°. I nostri allievi Ingegneri edili - Architetti, oltre a sapere di Matematica, Statica, Scienza e Tecnica delle Costruzioni, sanno di Storia e di Composizione, di Fisica Tecnica e di Architettura Tecnica, di Urbanistica e di Pianificazione, affrontandone le tematiche con un’ottica discretizzante che li vede impegnati a comprendere le dinamiche complesse ed interdisciplinari del fare Architettura oggi. Un “fare Architettura” sempre più indirizzato verso i temi della Sostenibilità Ambientale ed Economica, che guarda alla possibilità di riuso dei materiali ed alla durabilità degli stessi nonché all’innovazione dei prodotti per l’ottimizzazione delle rispettive performance; al Recupero dell’identità dei luoghi e delle architetture storiche nonché delle periferie urbane, spesso abbandonate -queste ultime- al loro destino di marginalità in ragione del più bieco significato attribuito alla locuzione latina *nomen omen*; al Retrofit Energetico del Patrimonio Edilizio esistente ed al progetto di nuovi spazi per la cultura o per la mobilità finalizzati alla realizzazione di nuove centralità urbane che si intrecciano con il grande tema delle Smart City e delle reti di connessione (reale e virtuale) della città, pianificata secondo una nuova logica di crescita ammissibile/sostenibile.





www.webandgrafica.com

FACOLTA'  
DI INGEGNERIA

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

**Decennale del Corso di Laurea in  
INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA**

**22 | 03 | 2012**

**ore 9.30 - Aula Capito'**  
Verso la professione:  
esperienze e saperi esperti

**ore 13.00 - Presidenza**  
L'esperienza dei  
Laboratori di Laurea - Mostra

**ore 19:00 - Aula Magna**  
Concerto "Le grandi voci del jazz"

**ore 22:00 - Piazzale Facoltà'**  
Festa di Facoltà'

**23 | 03 | 2012**

**ore 9.30 - Aula Capito'**  
Il progetto formativo del Corso di  
Laurea: Le origini. I protagonisti.  
Le prospettive

**ore 12:30 - Presidenza**  
Esperienze professionali  
dei laureati - Mostra

Per info:  
<http://www.facebook.com/giovaningegnerisiciliani>  
[gissegreteria@gmail.com](mailto:gissegreteria@gmail.com)



Le tavole delle Tesi di Laurea esposte nella Mostra, raccontano della storia -seppur breve, ancora- di un nuovo modo di formare gli operatori specializzati del settore edilizio (Ingegneri o Architetti che siano) che tendono a non più contrapporre Edilizia e Architettura, interpretando le stesse come frutto del sapere che, come affermava Vitruvio nel *De Architectura* di ormai quasi 2000 anni fa, «...è ricco degli apporti di numerosi ambiti disciplinari e di conoscenze relative a vari campi...»<sup>3</sup>. E' al giudizio dell'Architetto (e, va da se, dell'Ingegnere edile - Architetto) che «...vengono sottoposti i risultati prodotti da altre tecniche...»<sup>4</sup>, trasferiti al settore edilizio proprio per il tramite degli ingegneri che trovano insito nel significato recondito del loro nome e nell'etimologia stessa che ad esso sottende, il forte legame con l'Architettura "with capital 'A'", come affermava Ove Arup nel '66. Architettura, infatti «...deriva da architetto, termine derivato nelle lingue occidentali dal latino architectus, ma di origine greca: ἀρχιτέκτων (pronuncia architékton), parola composta dai termini ἀρχή (árche) e τέκτων (técton) che significa "ingegnere", "capo costruttore", "primo artefice" o proprio "architetto"...»<sup>5</sup>. Niente più distinzione, quindi, tra Ingegnere edile - Architetto e Architetto, perchè non il primo si occupa solo di Edilizia ed il secondo solo di Architettura ma, l'uno e l'altro, insieme, devono preoccuparsi di scrivere con le "pietre" -e non solo con quelle, ai nostri giorni, ma con il calcestruzzo traslucido o il vetro strutturale, il marmo composito o l'ETFE...- della "poesia" o della "corretta prosa". Come affermava Nervi nella prefazione ad un suo libro del 1963, infatti, «...i materiali, la statica, la tecnologia costruttiva, il buon rendimento economico, le esigenze funzionali, sono i vocaboli del discorso architettonico. Impossibile elevare tale discorso alla Poesia (Architettura) e nemmeno alla

## Mostra Tesi di Laurea

corretta Prosa (Buona edilizia) senza la perfetta conoscenza di tali vocaboli e delle regole di grammatica e di sintassi (Tecnica) con cui essi debbono essere composti...».

Le Tavole della Mostra di Tesi di Laurea, esposte per alcuni giorni, dopo l'inaugurazione, nella hall d'ingresso dell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria di Palermo e pubblicate in questo piccolo catalogo, hanno voluto e vogliono dare testimonianza del "sapere" degli Ingegneri edili - Architetti dell'Ateneo di Palermo e della loro grande passione per i temi dell'Architettura e dell'Ingegneria che di certo, soltanto insieme potranno fortemente incidere sullo sviluppo futuro delle nostre città.

Un sentito ringraziamento devo qui esprimere ai ragazzi dell'Associazione studentesca GIS - Giovani Ingegneri Siciliani, a tutti i colleghi, dottorandi, Tutor e "semplici", ma importantissimi, collaboratori che hanno contribuito alla riuscita della Manifestazione e alla realizzazione della Mostra di Tesi di Laurea, in particolare. Ringrazio i colleghi che hanno fornito i testi di presentazione dei Laboratori di cui gli stessi sono stati responsabili, selezionando i materiali e guidando gli ex studenti nella rielaborazione e reimpaginazione delle Tavole per l'allestimento della Mostra. Ringrazio poi, in ultimo, ma non per ultimi, gli ex allievi del Corso di Laurea che ricontattati anche a distanza di anni hanno trovato il tempo e la voglia, barcamenandosi tra i rispettivi impegni professionali e familiari, di fornire i materiali utili per la rielaborazione delle Tavole.

<sup>1</sup>Ai colleghi, infatti, che hanno accolto l'invito a partecipare a questa prima iniziativa, organizzata dal Corso di Laurea in Ingegneria edile - Architettura e dall'Associazione GIS - Giovani Ingegneri Siciliani, è stato demandato il compito di selezionare le tesi da esporre e di sovrintendere alle attività di riorganizzazione dei materiali relativi alle Tesi stesse,

per l'impaginazione delle Tavole da esporre.

<sup>2</sup> Le Tavole in formato A1, disposte in orizzontale ed in numero di tre per ogni lato dei pannelli impiegati per l'allestimento della mostra, ladove riferite ad un medesimo Laboratorio di Laurea e/o ad una stessa Tesi di Laurea, possono risultare prive delle scritte riportate nel cartiglio che invece appare, completo di tutti i dati utili ad identificare il Laboratorio, sulla tavola posta nella parte più alta del pannello e qui impaginata come prima del gruppo che accomuna anche le altre Tavole che riportano, invece, soltanto un semplice campo di colore, identico a quello adottato nel cartiglio stesso.

<sup>3</sup> Marco Vitruvio Pollione, *De architectura*, 25 a.C. circa.

<sup>4</sup> *Ibidem*

<sup>5</sup> *Trat. da: Giacomo Devoto, Avviamento alla etimologia italiana. Dizionario etimologico*, Dizionari Le Monnier.



## IL PROGETTO DI ARCHITETTURA STRUMENTO DI RIGENERAZIONE URBANA

Responsabile prof. Giuseppe Pellitteri

**Docenti:** proff. Benedetto Colajanni, Mario Lucentini, Antonino Margagliotta, Fausto Provenzano

**Collaboratori:** ingg. Salvatore Concialdi, archh. Flavia Belvedere, Sebastiano Provenzano, Dario Riccobono

Tema generale e filo conduttore dei diversi Laboratori di Laurea è stato quello del progetto di architettura volto alla rigenerazione delle aree urbane dismesse per il disuso di importanti infrastrutture o di aree centrali nella città di Palermo interessate da un sempre più diffuso degrado. Effetto più eclatante è stata la perdita di identità che queste aree hanno subito avendo a volte perduto quel ruolo vitale nello sviluppo o nell'organizzazione della città per effetto di infrastrutturazioni eccessive o, al contrario, di abbandono funzionale. Trasformazioni incontrollate hanno compromesso se non ignorato rilevanti presenze e segni tangibili della storia nella città, come per l'area portuale della Cala e del Castello a Mare. Ma anche per aree di più recente formazione, nodali nell'espansione della città moderna, i repentini cambiamenti o sviluppi pure incontrollati dei sistemi infrastrutturali, come quello ferroviario, hanno comportato fratture non ancora sanate e perdita di valori d'uso, fino al totale abbandono, quali le aree delle Stazioni Lolli e San Lorenzo. Le esperienze progettuali sono state il frutto di una ricerca rivolta ad individuare prioritariamente un ruolo nuovo delle aree interessate per la città, facendo delle infrastrutture recuperate o delle nuove architetture progettate veicolo di rigenerazione e mezzo per la ridefinizione dell'identità ormai perduta.

Nei progetti di riqualificazione dell'area della Stazione Ferro-

viaria di San Lorenzo si è affrontato il delicato tema di una zona che negli scorsi decenni ha subito ingenti e incontrollate trasformazioni che hanno modificato i rapporti con il tessuto urbano preesistente e hanno notevolmente degradato l'ambiente urbano. I progetti hanno proposto l'interramento della linea ferroviaria esistente, mettendola in collegamento con la stazione della Metropolitana leggera progettata dalla Provincia e, in tal modo, si è voluto ricucire il quartiere al resto della città. Il progetto ha proposto il recupero di alcuni capannoni industriali presenti nell'area ed edifici storici esistenti attraverso un'architettura dalle forme complesse, pensata attraverso l'utilizzo di tecniche avanzate di modellazione digitale.

Il tema della riqualificazione del complesso ospedaliero V. Cervello è stato affrontato attraverso il progetto di nuove architetture ed episodi di rigenerazione urbana all'interno del noto ospedale palermitano, nato inizialmente come sanatorio anti-tubercolare ad inizio '900. Negli anni il complesso ha subito numerosi rimaneggiamenti, con nuove edificazioni di scarsa qualità e demolizioni, conservando ben poco delle caratteristiche originarie. I progetti sviluppati hanno proposto nuove ipotesi di riorganizzazione strutturale e funzionale del complesso, attraverso i progetti della nuova Hall, del Polo didattico, del Polo Pediatrico e dell'albergo a servizio delle famiglie dei degenti.

## *Mostra Tesi di Laurea*

L'area della Stazione Lolli, un tempo centrale nel sistema dei trasporti ferroviari di Palermo, riveste oggi un notevole interesse, trovandosi nel cuore della città ed offrendo un enorme patrimonio di edifici ormai inutilizzati e ricchissimi di potenzialità per il loro riuso. Data la presenza e vicinanza dell'attuale sistema teatrale e le insufficienze dello stesso per le attuali e future nuove forme di spettacolo, filo conduttore del progetto di riqualificazione è stato quello di convertire gli edifici e le aree della Stazione Lolli, ormai dismesse e inaccessibili alla cittadinanza, in spazi per la musica e lo spettacolo per la città di Palermo.

Particolare attenzione è stata posta anche sul tema della fascia costiera di Palermo, identificata come uno dei possibili motori di sviluppo dell'intera città. Il progetto di riqualificazione dell'area della Cala, antico porto naturale di Palermo, ha proposto un nuovo sistema di viabilità carrabile e pedonale, il parco archeologico del Castellammare, la sistemazione della Cala stessa. L'intervento ha inoltre riguardato il progetto di una Porta, ingresso sulla città dal porto, che diventa segno e simbolo di una nuova memoria e che consente a porzioni di città di dialogare tra loro.

L'ex Base NATO di Isola delle Femmine, che si trova in una zona baricentrica tra la città di Palermo e l'aeroporto Falcone-Borsellino e utilizzata come base militare a partire dal 1955, è stata dismessa nel 1999, lasciando numerosi edifici inutilizzati. Il progetto ha proposto il recupero dell'intera area attraverso la ri-funzionalizzazione della stessa, nella quale viene pensato un acquario e di un centro di ricerche marine.

Altra area di grande interesse metropolitano per la sua riqualificazione è quella del sito archeologico del Castello della Fawara e della Peschiera di Mareddolce, che si è scelto di valorizzare at-

traverso il progetto di una nuova architettura come sede dei Centri Culturali Stranieri. L'intervento architettonico è stato inserito in un masterplan più ampio, che ha interessato l'intera area di Brancaccio-Mareddolce proponendo la riqualificazione dell'area attraverso interventi diffusi di microarchitettura.

Relativamente agli argomenti sopra illustrati, si segnalano le seguenti tesi:

*Gianbattista Eugenio Belvisi, Pietro Di Girolamo, Francesco Di Paola, Alessio Melis, Andrea Navarra*, "Progetto della nuova Stazione Ferroviaria e Metropolitana", 2001-02.

*Maria Elena Fierotti, Maria Chiara Lucentini*, "Progetto della nuova Stazione Ferroviaria e Metropolitana", 2002-03.

*Vincenzo Garofalo, Giuseppe Patellaro, Giovanni Luca Torregrossa*, "Progetto della Hall centrale, del Polo Didattico e dell'Albergo", 2004-05.

*Giuseppe Marzullo, Ferdinando Foresta*, "Progetto del Polo Pediatrico", 2004-05;

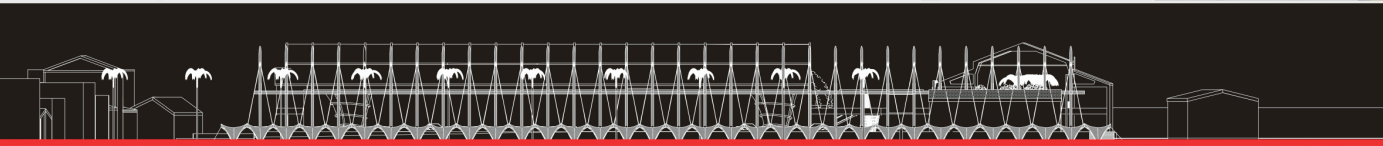
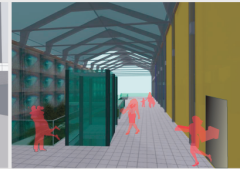
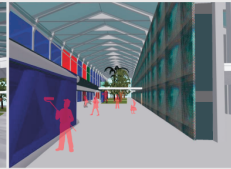
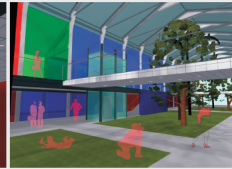
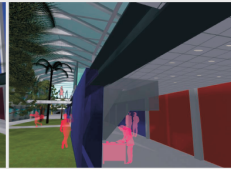
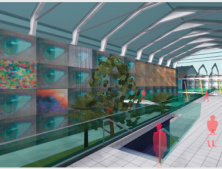
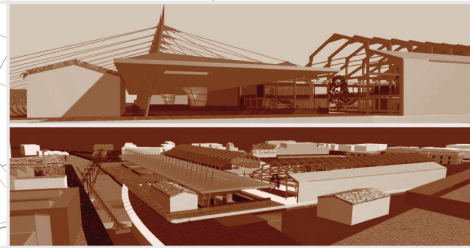
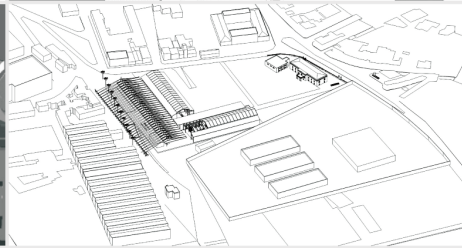
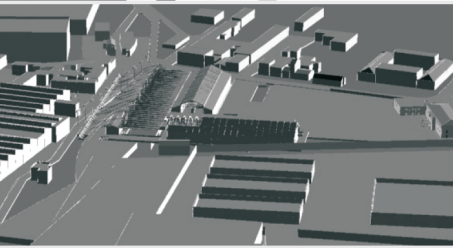
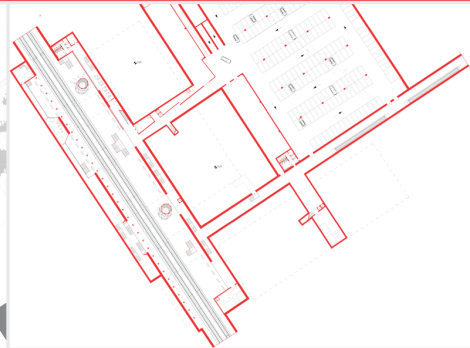
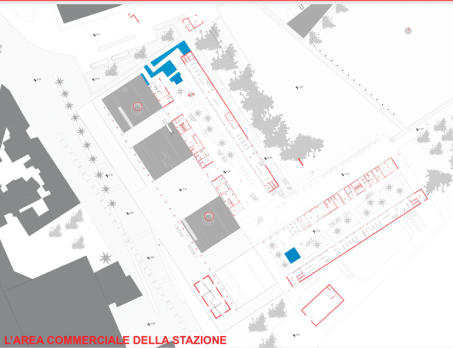
*Rosalina Di Maggio, Monica Granata*, "Progetto di riqualificazione dell'area della Stazione Lolli: nuove forme di spettacolo", 2004-05.

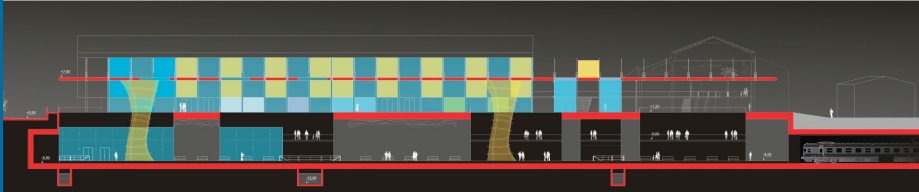
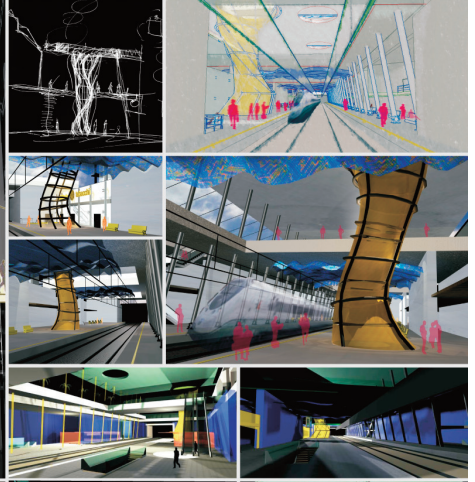
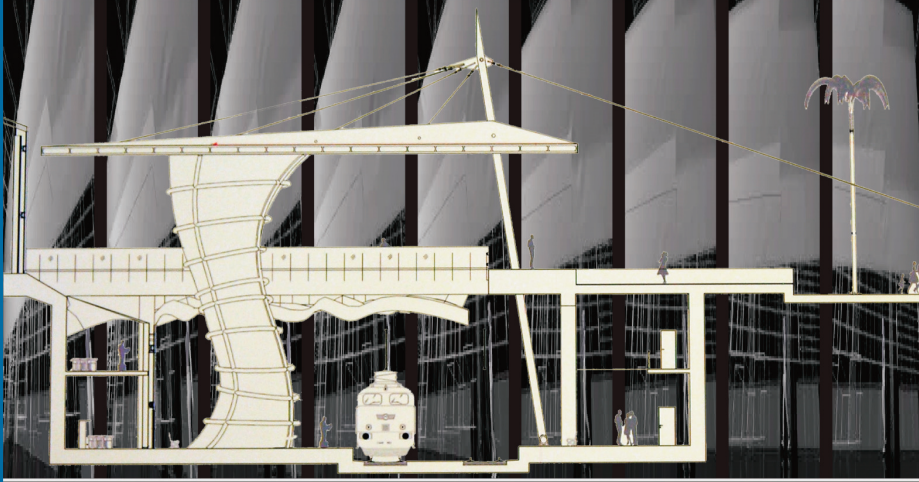
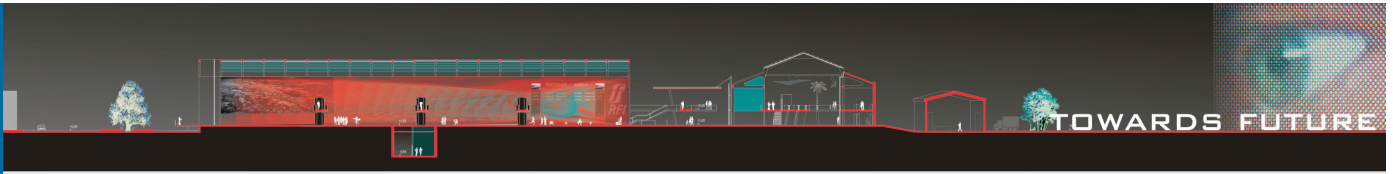
*Annalisa Contato, Andrea Terracchia*, "INFRA\_architettura: un progetto integrato per il waterfront del Centro Storico di Palermo", 2006-07.

*Davide Gambino*, "Progetto di un acquario e centro ricerche marine nell'ex Base NATO di Isola delle Femmine", 2008-09.

*Ignazio Mortellaro*, "Valorizzazione del sito archeologico del Castello della Fawara e della Peschiera di Mareddolce come sede dei Centri Culturali Stranieri", 2008-09.

Laboratorio di Laurea, aa 2001-2002  
**RIQUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE FERROVIARIA  
 DI SAN LORENZO A PALERMO**  
 Docenti: Giuseppe Pallares (res), Benedetto Caporaso, Salvatore Barone, Giuseppe Campione, Salvatore D'Amico, Miro Lorenzini, Fausto Pizzicorno  
 Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura  
 10 Ed/Arch  
 Università degli Studi di Palermo  
 Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura

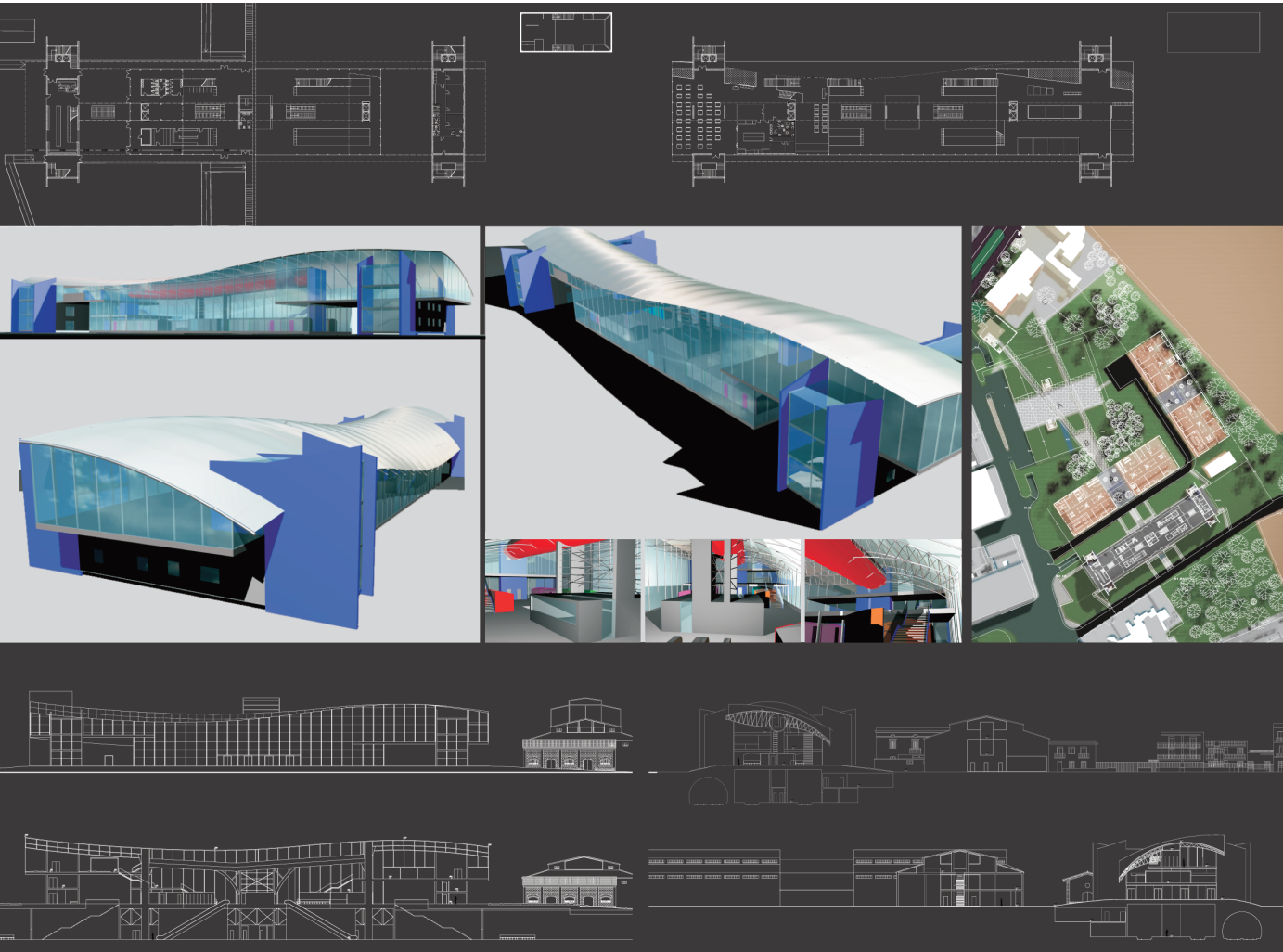




10 Ed/Arch  
 Università degli Studi di Palermo  
 Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura

Laboratorio di LAVORO, aa 2002-2003  
**RIQUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE FERROVIARIA  
 DI SAN LORENZO A PALERMO**  
 Docenti: Giuseppe Falitelli (resp.), Benedetto Cigolani, Salvatore Barbano, Giuseppe Campione, Salvatore Di Miro, Mario Lioy, Felice Pignatario

aa 2002-3, Ingegneria Edile - Architettura, Università degli Studi di Palermo  
 Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura  
 Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura

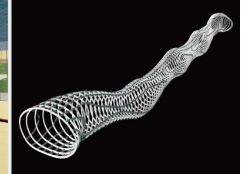
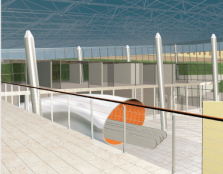
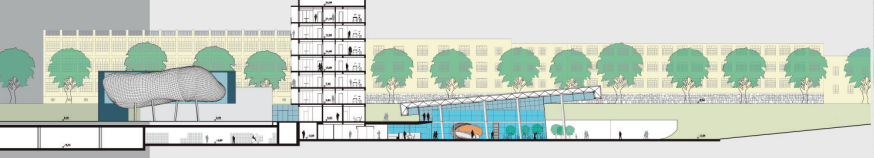
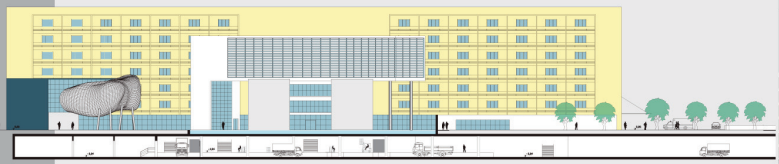
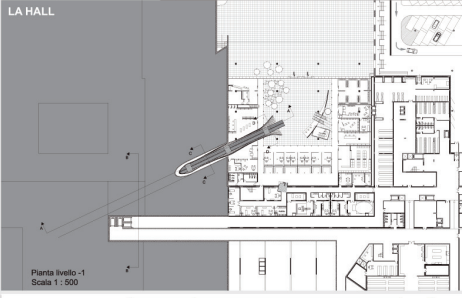
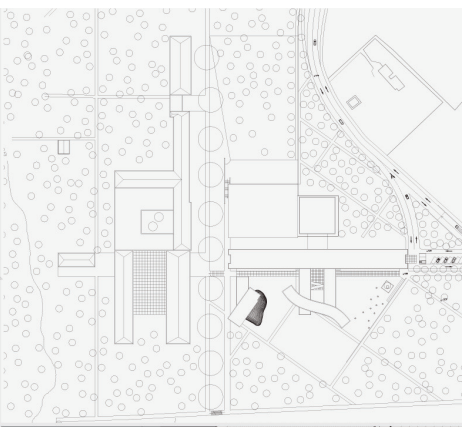


# Mostra Tesi di Laurea

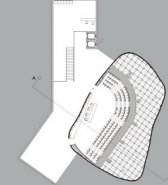
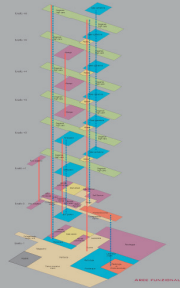
2004/05 Tesi di Laurea di V. Cerullo, G. Pavesi, G.L. Trovati  
 Progetto della Hall centrale  
 del Polo Ospedaliero e del Policlinico  
 Coordinatore Prof. Salvatore Cerullo

Laboratorio di Laurea, aa 2004-2005  
**RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO OSPEDALIERO  
 V. CERVELLO A PALERMO**  
 Docenti: Gaetano Pellerita (resp.), Mario Lucifora, Antonio Mangiacaputo, Salvatore Barbaero, Lorenzo Cavalieri

100 ANNI UNIVERSITÀ DI PALERMO  
**100 Ed/Arch**  
 Università degli Studi di Palermo  
 Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura







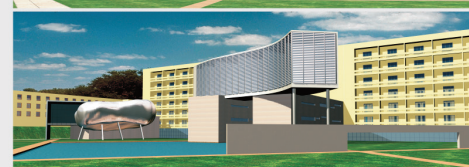
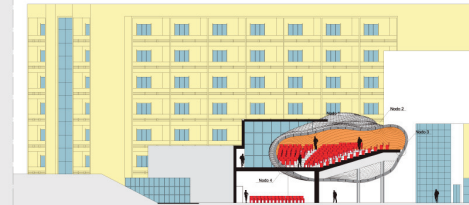
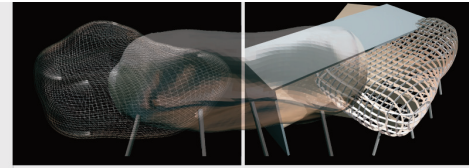
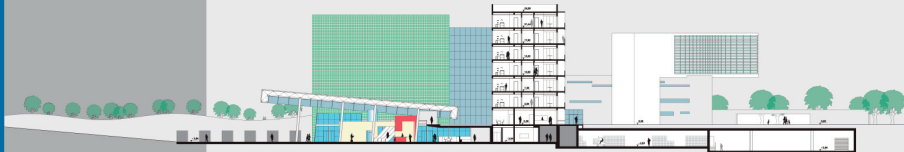
IL POLO DIDATTICO

Pianta livello +2



PIANTA LIVELLO +2

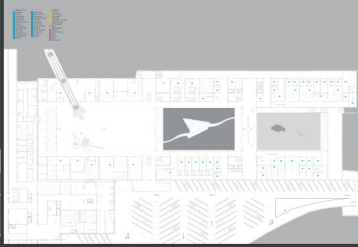
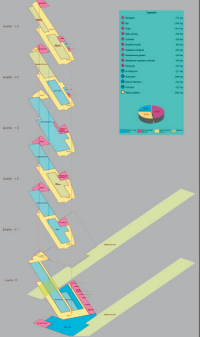
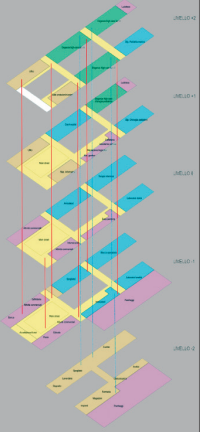
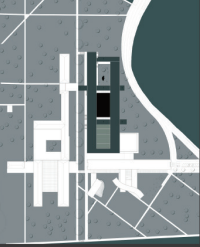
L'ALBERGO



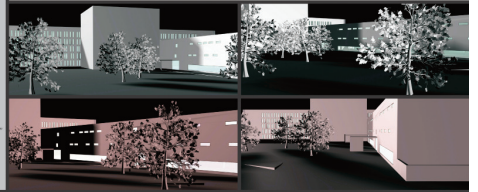
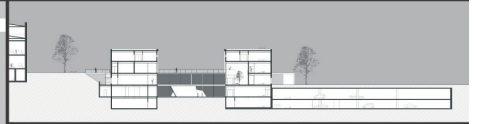
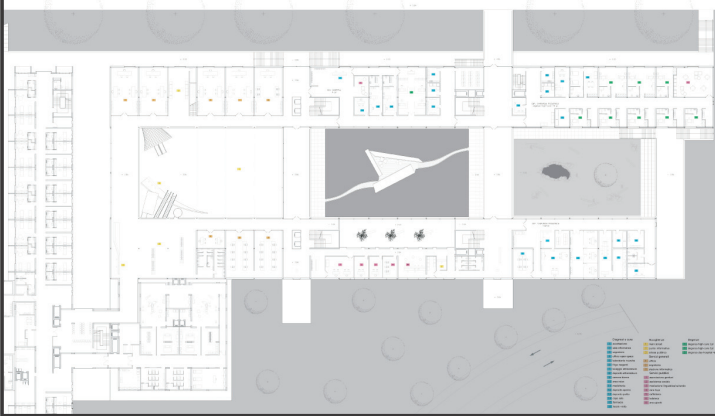
# Mostra Tesi di Laurea

Laboratorio di Laurea, aa 2004-2005  
**RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO OSPEDALIERO  
V. CERVELLO A PALERMO**  
Docenti: Giuseppe Polverini (rete), Marco Locantelli, Antonino Murgaglietta, Salvatore Barbaro, Libardo Cavaleri

100 ANNI UNIVERSITÀ PALERMO  
1828



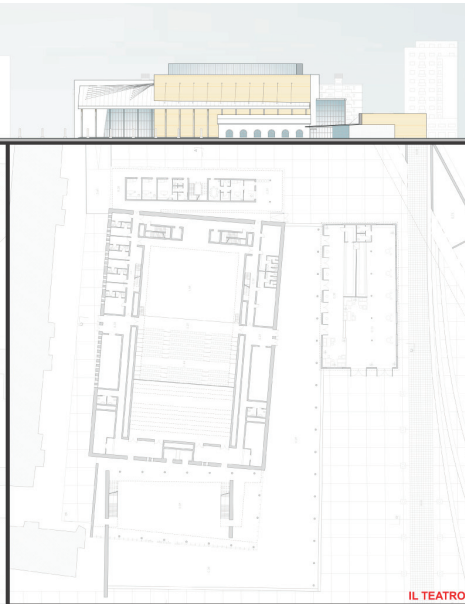
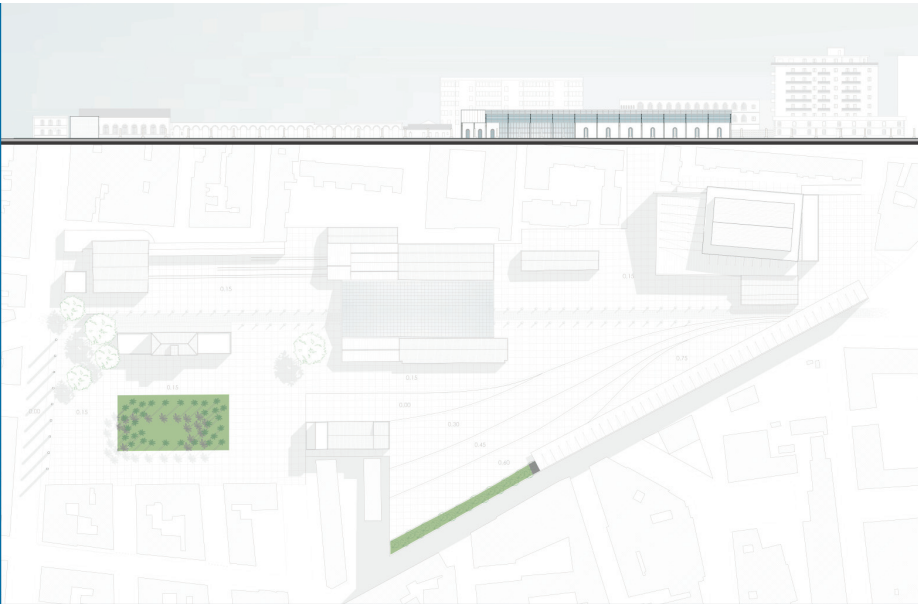
POLO PEDIATRICO AD EST (G. MARZULLO)



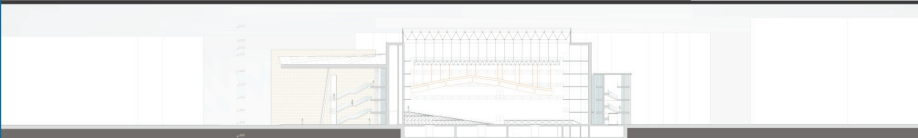
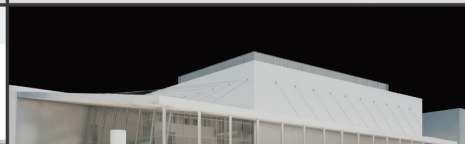
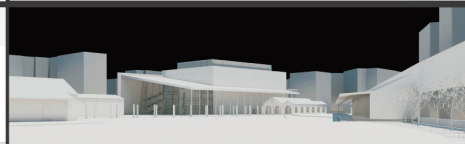
10<sup>ed</sup>Arch  
 Università degli Studi di Palermo  
 Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura

Laboratorio di Laurea, aa 2006-2007  
**L'AREA DELLA STAZIONE LLOLI COME SPAZIO  
 PER LO SPETTACOLO E LA MUSICA NELLA CITTÀ**  
 Docenti: Giuseppe Pellicani (resp.), Finato Provenzano, Giuseppe Trombino, Lidia La Mendola, Salvatore Barabano

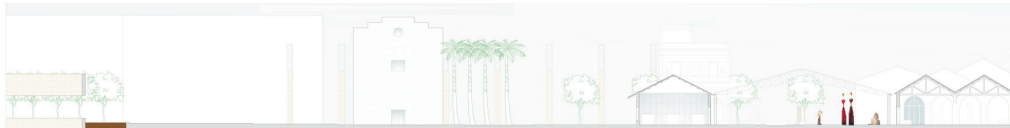
aa 2006/07, Studi di Architettura, Corso Giuseppe  
 Peano, 128, Palermo  
 Progetto Urbanistico e Architettonico  
 nuove forme di spettacolo  
 culturale - 02, Quattro Piazze  
 Culturali - 03, Teatro Massimo



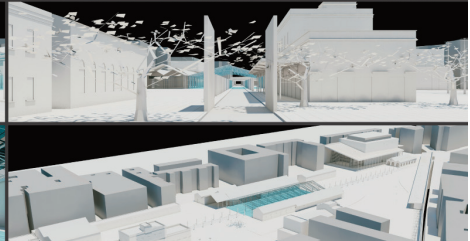
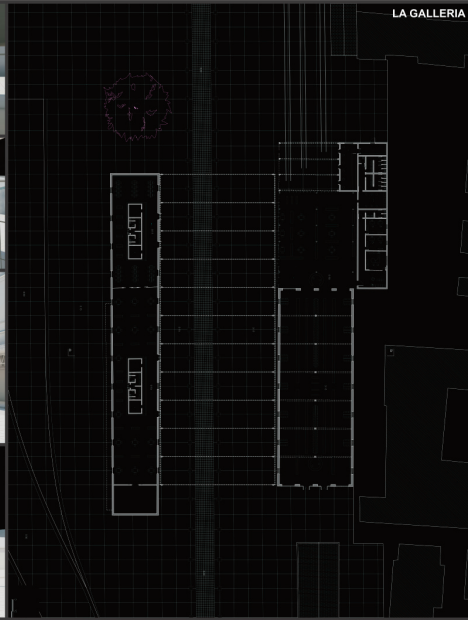
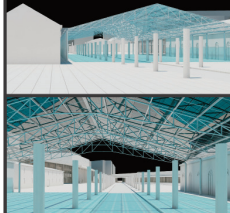
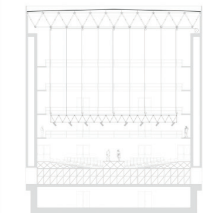
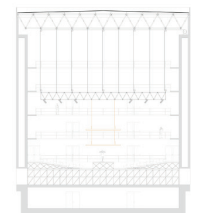
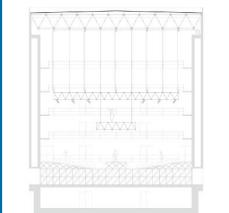
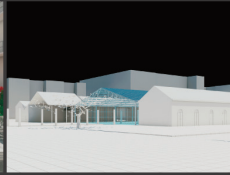
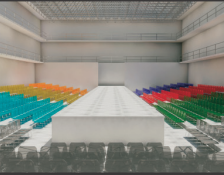
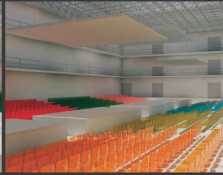
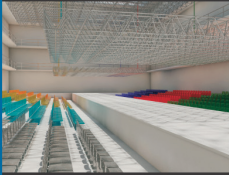
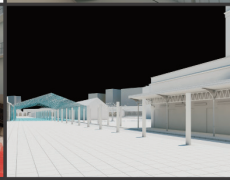
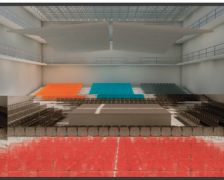
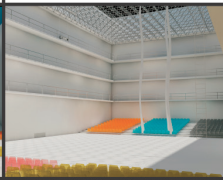
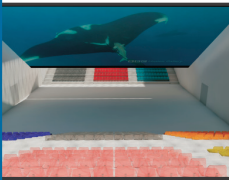
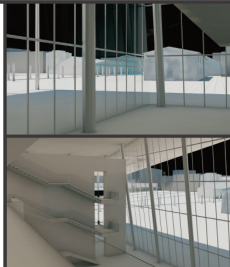
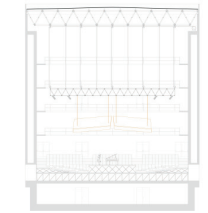
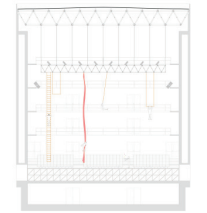
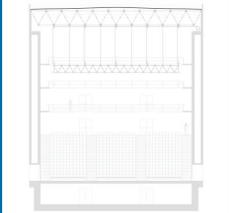
IL TEATRO



Mostra Tesi di Laurea



CONFIGURAZIONI DELLA SALA TEATRALE



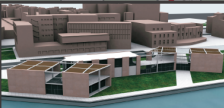
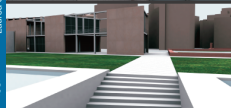
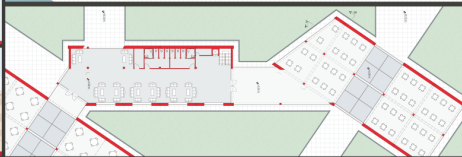
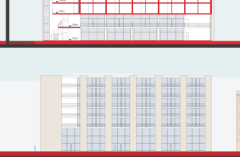
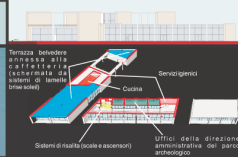
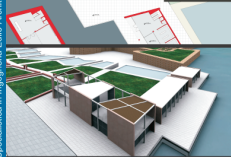
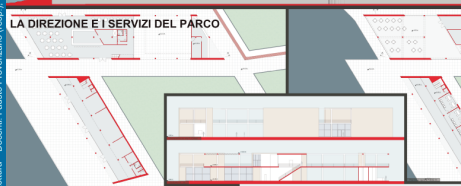
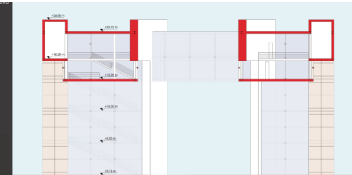
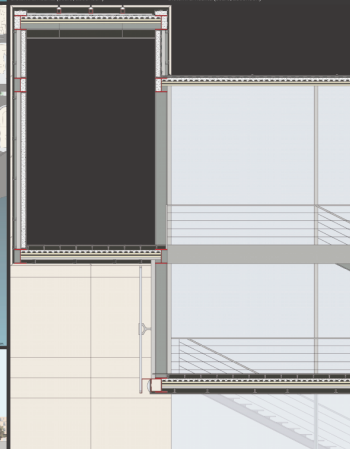
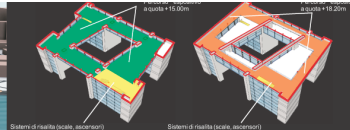
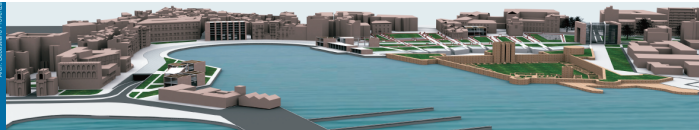
Laboratorio di Laurea, aa 2005-2007



**IL PROGETTO DI ARCHITETTURA COME SOGGETTO DELLA TRASFORMAZIONE  
DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI NELLA FASCIA COSTIERA DI PALERMO**

Docenti: Fulvio Prevencenzo (resp.), Giuseppe Piccirilli, Antonino Margagnola, Libero Cavallari, Armando La Pica

INGEDARCH - Team di Laurea in Architettura, Università di Palermo  
per il valutatore del Centro Spazio di Palermo  
completato nel 2005  
Aut. 02/00001/00000

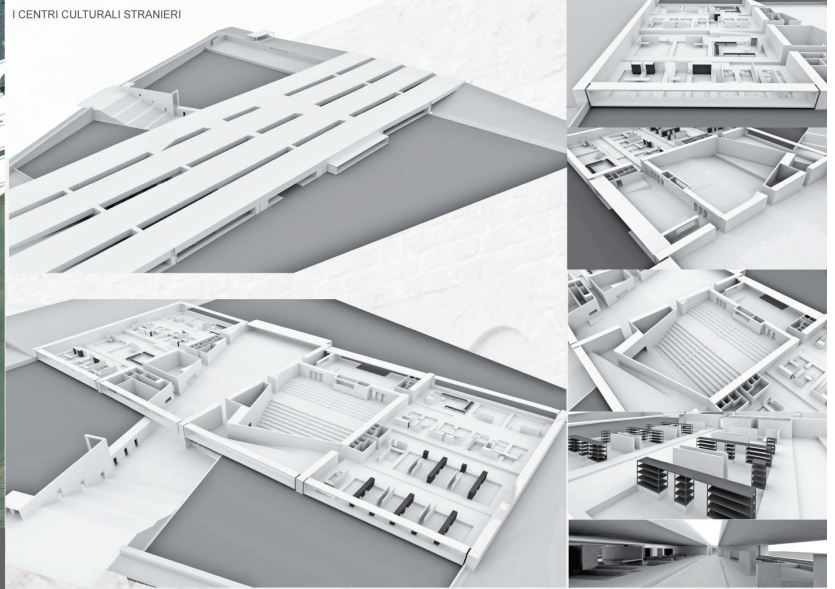
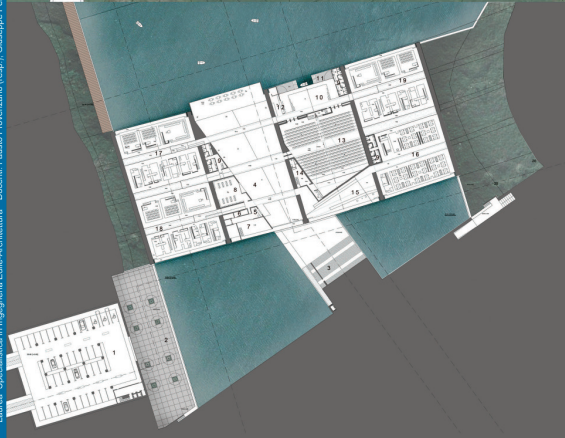


# Mostra Tesi di Laurea

at 100% by: **Sala di Laurea di primo livello**  
Valorizzazione del sito archeologico del Castello  
della Favara e della Periferia di Palermo  
come spazio del **contemporaneo**  
Architettura per il **contemporaneo**  
Cultura

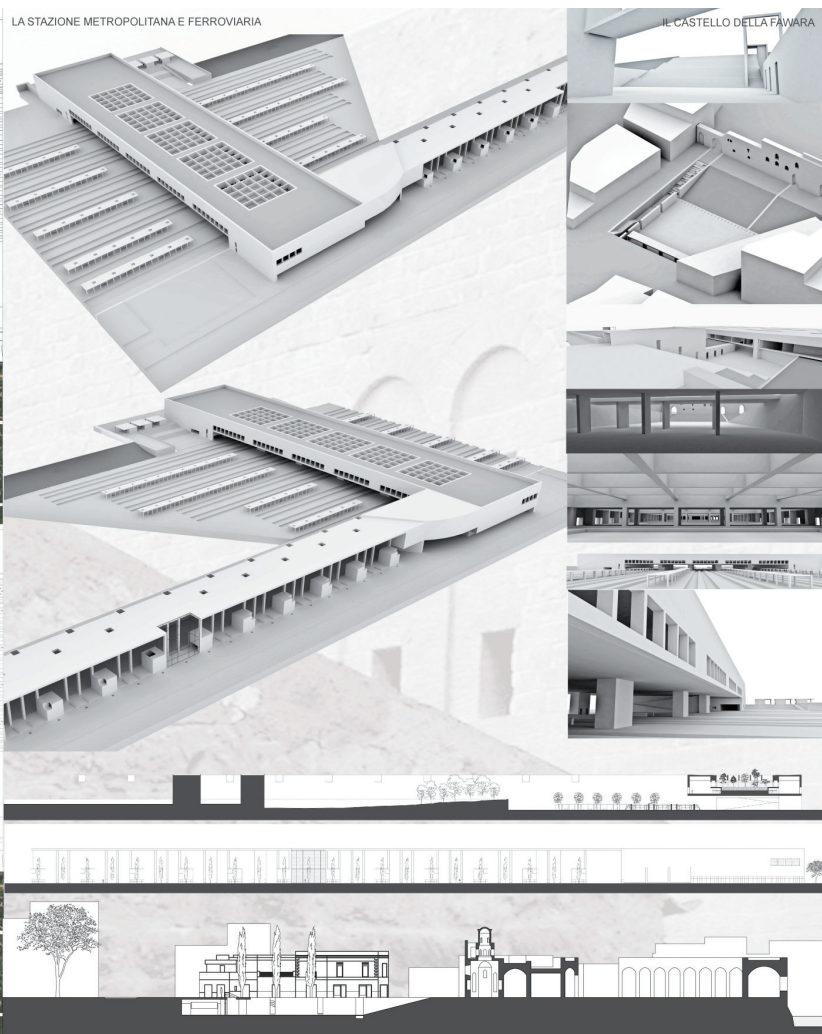
Laboratorio di area, da 2003/2008  
**ARCHITETTURE PER L'AREA METROPOLITANA DI PALERMO**  
Domenico Falluto Provezzano (resp.), Giuseppe Palloni, Antonino Magagnoli, Giovanni Francesco Tuzzano

**INGEd/Arch**  
Laurea, Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura



LA STAZIONE METROPOLITANA E FERROVIARIA

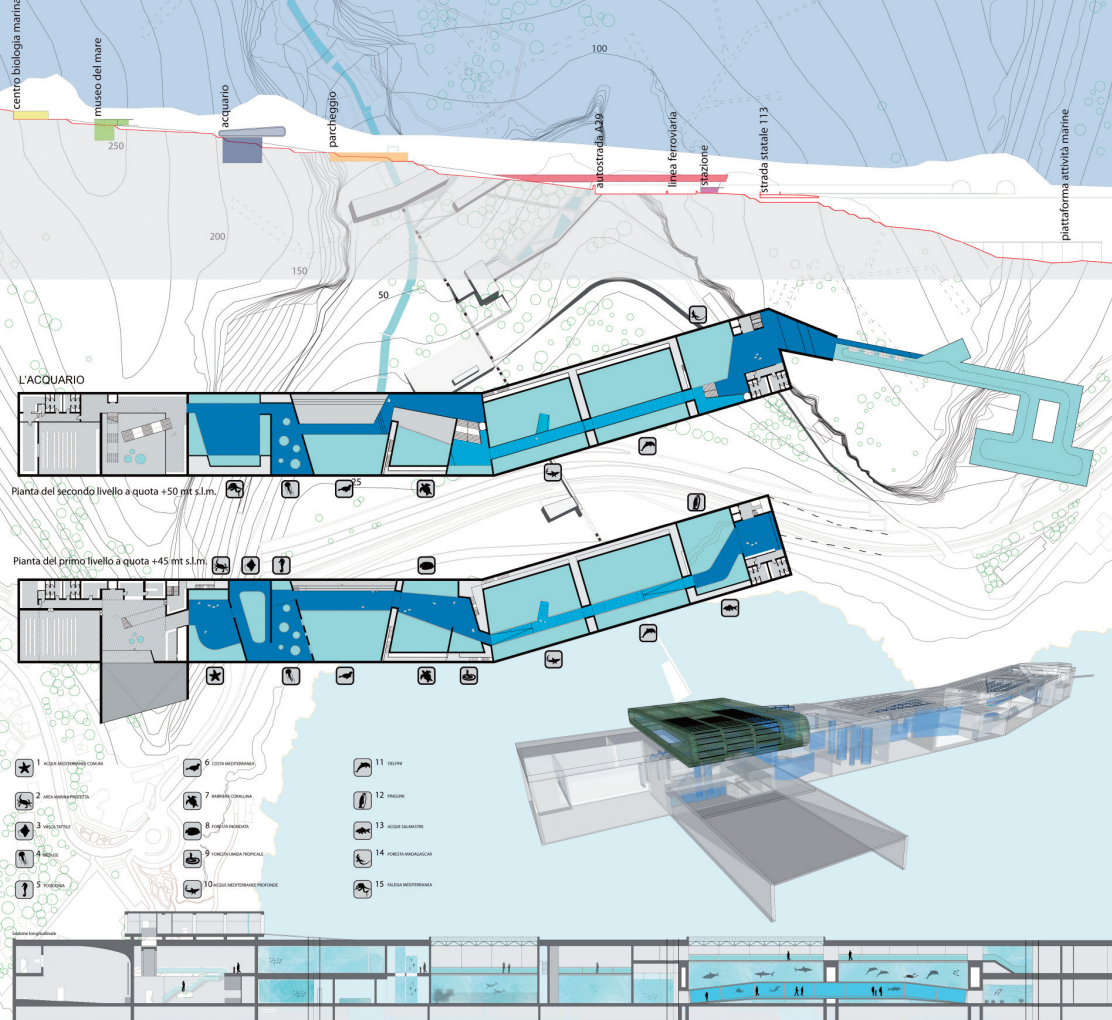
IL CASTELLO DELLA FAWARA



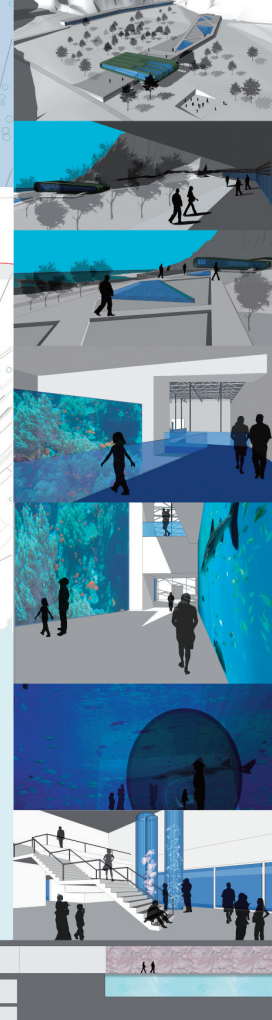
# Mostra Tesi di Laurea

Laboratorio di Laurea - aa 2016/2017  
**IL PROGETTO DI ARCHITETTURA COME SOCCO DELLA TRASFORMAZIONE  
 DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI NELL'ASCIUTTO COSTIERO DI PALERMO**  
 Docente: Franco Frascarelli  
 Laureando: Laura Scudato  
 Ingegneria Edile-Architettura

in collaborazione con il Comune di Palermo, Dipartimento  
 di Architettura, Università degli Studi di Palermo  
 Progetto di un acquario e centro  
 ricreative marine nell'ex base NATO  
 in contrada S. Tommaso, Palermo, Sicilia  
 Consulente: arch. Simona M. Di Stefano



- |                      |                         |                         |
|----------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. AREA INTERVENTO   | 6. COLTO INTERMEDIO     | 11. SALITA              |
| 2. AREA INTERMEDIATA | 7. INTERNO COLLETTIVO   | 12. INTERNO             |
| 3. INTERNO           | 8. INTERNO INDIVIDUALE  | 13. ACCOGLIMENTO        |
| 4. INTERNO           | 9. INTERNO INDIVIDUALE  | 14. INTERNO INDIVIDUALE |
| 5. INTERNO           | 10. INTERNO INDIVIDUALE | 15. INTERNO INDIVIDUALE |





Finito di stampare nel mese di settembre del 2013  
dalla « ERMES. Servizi Editoriali Integrati S.r.l. »  
00040 Ariccia (RM) – via Quarto Negroni, 15  
per conto della « Aracne editrice S.r.l. » di Roma

